

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2004/37/CE per quanto riguarda l'aggiunta di sostanze e la fissazione di valori limite negli allegati I, III e III bis (COM(2025) 418 definitivo)

Memoria ANCE

Sommario

VALUTAZIONI	2
-------------------	---

DIRETTIVA 2004/37/CE (COM(2025) 418 DEFINITIVO

L'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), che ha seguito sin dalle prime fasi — sia attraverso la FIEC (Federazione dell'Industria Europea delle Costruzioni) sia tramite Confindustria - l'iter della proposta di modifica della Direttiva 2004/37/CE (COM(2025) 418 definitivo), intende offrire un contributo tecnico e costruttivo al confronto istituzionale, con l'obiettivo di assicurare un'applicazione efficace della normativa e di garantire la massima tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori del settore delle costruzioni.

L'elaborazione della Proposta ha avuto origine nell'ambito del Comitato consultivo tripartito per la salute e la sicurezza sul lavoro della Commissione europea (CCSS), che ha predisposto e approvato specifici pareri successivamente presi a riferimento dalla Commissione europea nella definizione del testo, che però non tengono conto di alcune osservazioni avanzate dalle parti datoriali.

Si osserva anche che la valutazione d'impatto svolta dalla Commissione avrebbe dovuto considerare in modo più approfondito la diversità dei contesti operativi e delle modalità d'impiego delle sostanze oggetto della Proposta di modifica, al fine di assicurare una regolamentazione proporzionata, tecnicamente sostenibile e coerente con le specificità dei diversi settori produttivi.

È opportuno, in tale contesto, evidenziare che alcune questioni di rilievo — in particolare quelle relative agli idrocarburi policiclici aromatici (IPA) — non appaiono, ad avviso dell'Ance, adeguatamente considerate nella Proposta. Pur riconoscendo la necessità di aggiornare il quadro normativo vigente in materia, si ritiene tuttavia che l'introduzione di un valore limite di esposizione occupazionale (OEL) per gli IPA comporterà

un impatto rilevante sulle imprese. A tal fine, si ritiene indispensabile prevedere **tempistiche di attuazione congrue e realistiche**, che consentano alle aziende di programmare gli interventi necessari e di sostenere gli **investimenti richiesti per l'adeguamento dei processi produttivi** senza compromettere la continuità delle attività.

La presenza di IPA nel settore delle costruzioni è, infatti, particolarmente significativa, in quanto tali sostanze si riscontrano in materiali ampiamente utilizzati, quali bitumi, catrami e peci, impiegati in numerose lavorazioni. In particolare, nel ciclo tecnologico delle opere di asfaltatura — dalla produzione dei conglomerati bituminosi fino alla posa in opera su strade e marciapiedi — l'esposizione a tali agenti può verificarsi, in quanto gli stessi possono essere presenti sia nelle materie prime (asfalti, emulsioni bituminose) sia nei fumi di scarico dei mezzi d'opera, anche in ambienti di lavoro come gallerie o altri spazi chiusi.

La Proposta prevede **un periodo transitorio per alcuni comparti produttivi**; tuttavia, si ritiene opportuno estenderne l'applicazione a tutti i settori interessati, in considerazione della presenza di IPA in numerose altre attività che potrebbero incontrare analoghe difficoltà nell'attuazione della direttiva. In particolare, tale esigenza **si manifesta con riferimento al settore delle costruzioni, per il quale si auspica una disciplina transitoria coerente con le peculiarità tecnico-operative del comparto.**